

## **Principio di base: democrazia diretta**

### **Introduzione**

Non c'è quasi nessun altro paese al mondo nel quale gli strumenti della democrazia diretta sono così estesi come in Svizzera. I diritti dei cittadini quali il referendum costituzionale o l'iniziativa popolare sono la normalità in Svizzera da più di cento anni. Il fatto di aver adottato i diritti democratici in Svizzera è servito come modello per le riforme politiche in numerosi altri paesi all'inizio del XX secolo come ad esempio gli Stati Uniti o i paesi europei del nord. Sapere quale sarebbe l'impatto di un'adesione della Svizzera all'UE per quel che riguarda le logiche della democrazia diretta in Svizzera è dunque una questione centrale ed è del tutto giustificato il volerla esaminare.

### **Caratteristiche**

Gli elementi più caratteristici della partecipazione nell'ambito della democrazia diretta sono il referendum e l'iniziativa. Mentre le attività a livello parlamentare possono essere annullate o invalidate in occasione di un referendum, l'iniziativa serve a introdurre nuove disposizioni nella Costituzione o nella legge. Fra l'altro, l'iniziativa e il referendum possono venir esercitati tanto a livello comunale, cantonale o federale, ma sono trattati diversamente a seconda del livello dove vengono implementati. Mentre le iniziative sono state per lo più respinte fino alla fine degli anni '80, le iniziative popolari di questi ultimi anni hanno spesso avuto un notevole successo. Tuttavia, se gli strumenti della democrazia diretta servono a promuovere la partecipazione politica, oggi ci si confronta con la «depoliticizzazione». In effetti, il tasso di partecipazione in Svizzera è minore che nei paesi vicini come la Francia, la Germania o l'Italia.

### **Obiettivi**

In Svizzera, gli strumenti della democrazia diretta sono stati rivendicati dai gruppi di opposizione in seno alla classe operaia. Il Movimento democratico in questo modo è riuscito a riunire gli abitanti delle zone principalmente rurali e ha potuto ottenere alcuni cambiamenti decisivi in favore di un maggiore controllo politico e di una maggiore partecipazione popolare nella formazione dell'opinione pubblica.<sup>1</sup> È guardando a questi eventi storici che si comprendono i fondamenti della partecipazione nell'ambito della democrazia diretta in quanto elemento di protezione delle minoranze e meccanismo di controllo, sotto forma di un «diritto di veto» della gente comune nei confronti dell'élite politica. È tuttavia difficile riuscire a sapere se la democrazia diretta offra una miglior protezione alle minoranze rispetto a una democrazia rappresentativa. Questa domanda diventa molto attuale se si prendono in considerazione le recenti iniziative promosse in Svizzera ed è attentamente valutata dalle scienze politiche. In più, ciò che complica ulteriormente le cose è il fatto che nessuna Corte costituzionale protegga esplicitamente le minoranze in Svizzera.

---

<sup>1</sup> Cf.: Bürgi, Markus, Artikel «Demokratische Bewegung», in Historisches Lexikon der Schweiz HLS, 30.06.2014, <http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/d/D17382.php>, letto il 14.12.2015.

In senso generale, la protezione delle minoranze, ad esempio per quel che concerne le minoranze linguistiche o di sesso, sembra funzionare in Svizzera, mentre gruppi come gli stranieri e i musulmani sono maggiormente colpiti dalle decisioni della democrazia diretta<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Cf.: Vatter, Adrian und Danaci, Deniz, Mehrheitstyannei durch Volksentscheide? Zum Spannungsverhältnis zwischen direkter Demokratie und Minderheitenschutz, in: Politische Vierteljahresschrift, 2010, pubblicato online il 03.06.2010, [http://www.ipw.unibe.ch/ueber\\_uns/personen/e137574/e139913/e139954/Vatter.Danaci.2010\\_ger.pdf](http://www.ipw.unibe.ch/ueber_uns/personen/e137574/e139913/e139954/Vatter.Danaci.2010_ger.pdf), letto il 14.12.2015.

## **Sfida in caso d'adesione della Svizzera all'UE**

Teoricamente, si può supporre che la Svizzera potrebbe conservare i suoi strumenti di democrazia diretta se aderisse all'UE.<sup>3</sup> Tuttavia, qualche correzione sarebbe certamente necessaria. Bisognerebbe, ad esempio, creare un organo che verifica la compatibilità delle iniziative popolari con il quadro giuridico europeo. In più, la Svizzera ancora oggi non ha una Corte costituzionale e questa è una delle ragioni per le quali le iniziative populiste in parte dirette contro alcune minoranze possono essere lanciate. La forma federale del governo svizzero non sparirebbe neppure essa in caso d'adesione. Ai tre livelli esistenti, comunale, cantonale e federale, se ne aggiungerebbe semplicemente un quarto, ovvero l'UE. Quest'ultima dà già oggi una grande importanza al federalismo che trova posto, all'interno del concetto di sussidiarietà, nei trattati. Grazie al Comitato delle regioni, l'UE rafforza pure l'influenza delle regioni in seno all'UE. In caso d'adesione, la Svizzera sarebbe rappresentata da circa dieci membri in seno al comitato e avrebbe quindi una maggiore influenza a livello regionale. Infine, notiamo ancora che una partecipazione della Svizzera al livello europeo non può essere garantita se non con un'adesione all'UE. In effetti, è solo in questo modo che la Svizzera potrebbe avere dei rappresentanti in tutte le grandi istituzioni dell'UE, quali il Parlamento europeo, la Commissione o il Consiglio dei ministri. Non si dovrebbe quindi parlare di deficit democratico se la Svizzera facesse parte dell'UE, ma correttamente *perché* essa non ne fa parte.

## **Protezione delle minoranze**

Nella prima parte di questo contributo abbiamo ricordato la protezione delle minoranze e il diritto di veto come elementi cruciali dell'adesione ai principi della democrazia diretta. L'UE possiede anch'essa i suoi strumenti. I piccoli Stati beneficiano ad esempio del diritto di veto su questioni importanti quali la politica estera e di sicurezza comune PESC (unanimità). Bisogna pure sottolineare che i piccoli Stati sono rappresentati in organi importanti quali il Consiglio dei ministri, la Corte di giustizia europea o il Consiglio della Banca centrale con un numero uguale di rappresentanti a quello degli Stati Uniti, cioè un(a) rappresentante. Inoltre, numerose disposizioni enunciate nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea hanno per obiettivo la protezione dei minori. Infine, l'iniziativa di cittadinanza, uno strumento simile all'iniziativa popolare svizzera, è stata creata dall'UE, anche se il potere reale dell'iniziativa di cittadinanza è (ancora) controverso.

## **Conclusioni**

Se consideriamo gli strumenti della democrazia diretta in Svizzera alla stregua di elementi cruciali della protezione delle minoranze e dell'esercizio del controllo dell'attività politica, i seguenti punti dovranno essere messi in relazione con un'eventuale adesione della Svizzera all'UE: 1) Gli strumenti della democrazia diretta potrebbero essere utilizzati anche in seno all'UE. 2) La struttura federale della Svizzera non sarebbe in pericolo. 3) La protezione delle minoranze e il controllo degli attori politici da parte dei cittadini si praticano anche in seno all'UE.

---

<sup>3</sup> Vedere ad esempio.: Epiney, Astrid (et al.), Schweizerische Demokratie und Europäische Union. Zur demokratischen Legitimation in der EU und den Implikationen eines EU-Beitritts der Schweiz für die schweizerische Demokratie, Bern, 1998, p. 342 ou Mahon, Pascal und Müller Christoph, Adhésion de la Suisse à l'Union européenne et démocratie directe, in: Cottier, Thomas und Kopše Alwin, R., Der Beitritt der Schweiz zur Europäischen Union. Brennpunkte und Auswirkungen, Zürich 1998, pp. 449 – 485, qui p. 473.